

Anno XXXIX
Numero 239
L. 500

IL POPOLO

Giovedì
4 novembre 1982
S. Carlo
Borromeo

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE 00186 ROMA CORSO RINASCIMENTO 113 TEL. 06-651511 TELEFAX 013276 POPOLINO - UN NUMERO L. 500 (arretato il doppio) - C.C.P. 60065000 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR. 1703 ABBONAMENTO (SPEDIZIONE CON

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

CONSEGNA DECENTRATA ANNUO L. 100.000 SEMESTRALE L. 51.000 TRIMESTRALE L. 26.000 - PUBBLICITÀ: SIPRA DIREZIONE GENERALE 10122 TORINO VIA BERTOLA 34 - TEL. 57 53-20124 MILANO, PIAZZA IV NOVEMBRE 5 - TEL. 69 82 - ROMA VIA SCIALOJA 23 - TEL. 35 99 21

Le contraddizioni del PCI

Contratti e difesa dei redditi

di FRANCO MARINI

CERTAMENTE il PCI è legittimato ad esprimere le sue opinioni su questioni di così grande rilievo, come sono quelle sulle quali discute il sindacato e discutono le assemblee dei lavoratori in questi giorni. Dunque si tranquillizzi «l'unità»: nessuno vuole tappare la bocca al PCI.

Ugualmente nessuno contesta la legittimità delle scelte strategiche che il PCI fa come partito di opposizione. Né contesta la qualità e il grado di asprezza che esso vuol dare a tale opposizione. Ma può il PCI, contemporaneamente: *A* proclamarsi partito della classe lavoratrice; *B* fare l'opposizione all'organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori; e limitarsi (facendo l'opposizione al sindacato) a indicare tutto ciò che a suo parere c'è di sbagliato, di generico e di sbagliato nella piattaforma di CGIL-CISL-UIL, senza assumersi l'onere di avanzare una sua propria piattaforma, in modo che i lavoratori possano essere chiamati a scegliere con chiarezza tra la piattaforma del PCI e quella del sindacato unitario?

E da un altro, ma contiguo punto di vista: è lecito chiedere che il sindacato non reagisca con vigore al tentativo del PCI di scaricare sul movimento dei lavoratori le sue contraddizioni strategiche e gli effetti delle difficoltà incontrate dalle varie ipotesi politiche che esso va affastellando sempre più caoticamente e a ritmo tale da disorientare i suoi stessi militanti? Non intendo sostenere che e-

SEGUE A PAGINA 2

Sull'economia

Nostra intervista a Mario Arcelli

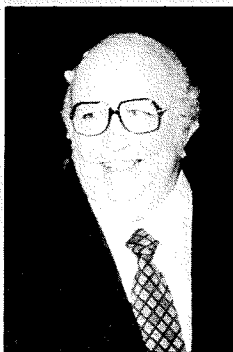
A PAGINA 13

Dopo l'incontro assieme a Colombo con Shultz

Spadolini-Reagan Colloquio fra amici



Ronald Reagan



Giovanni Spadolini

WASHINGTON — Sono molto lieto di ricevere qui il primo ministro dell'Italia, Giovanni Spadolini, un amico. Con queste parole il presidente Reagan ha accolto ieri mattina, nel roseto della Casa Bianca, il presidente del Consiglio italiano in visita ufficiale a Washington. Reagan e Spadolini, entrambi con calorosi sorrisi, si sono brevemente fermati davanti ai fotografi prima di

SEGUE A PAGINA 2 M. S.

Un articolo dell'Avanti!

Psi critico ma disponibile sulla proposta De Mita

A PAGINA 6

Concluso a Roma il convegno del M.F.

Gabriella Ceccatelli rieledda delegata



ROMA — Il Movimento femminile della Democrazia Cristiana ha chiuso il proprio quindicesimo convegno nazionale rieleggendo con 86 voti su 87 la dott. Gabriella Ceccatelli. Nuovo comitato nazionale e nuovo regolamento.

A PAGINA 4

I democratici hanno guadagnato 7 governatori e 25 deputati

USA: flessione repubblicana ma inferiore alle previsioni

Dal corrispondente MARCELLO SPACCARELLI

WASHINGTON — In cifre il responso del 2 novembre è inequivocabile: perdendo sette governatori, 25 seggi alla Camera e nessuno al Senato i repubblicani hanno ricevuto dagli elettori una chiara indicazione a modificare ma non invertire la rotta dell'amministrazione Reagan soprattutto per quanto riguarda i programmi economici.

Ma è una modifica che potrà esser fatta solo mediante un'eccezionale cooperazione tra amministrazione e democratici che solidamente control-

SEGUE A PAGINA 19

Qualche correttivo ma nessuna inversione

di MARCELLO GILMOZZI

NON SI È verificato il terremoto che molti temevano e auspicavano. Le elezioni di mezzo termine — tradizionale appuntamento della politica americana fra una presidenziale e l'altra — si mantengono per così dire nella norma di un moderato arretramento del partito del presidente e di una moderata espansione del partito di opposizione. Dove poi, dato il sistema di governo ameri-

cano, il concetto di maggioranza e opposizione congressuale è assai più elastico e indeterminato di quanto non sia nei sistemi parlamentari di tipo europeo. Lo prova il fatto che alla Camera dei rappresentanti i democratici avevano già una consistente maggioranza (243 seggi contro 192); il che non ha impedito a Reagan di far passa-

SEGUE A PAGINA 2

	Repubblicani	Democratici
Senato	54 (54) =	45 (45) =
Camera	167 (192) — 25	268 (243) + 25
Governatori	16 (23) — 7	34 (27) + 7

Tra parentesi i dati relativi alle elezioni precedenti. Del Senato fa parte anche un indipendente

Il Governo emetterà un decreto per i 2.500 miliardi necessari

Per la spesa sanitaria trovata la copertura del deficit

ROMA — Il Governo si è impegnato ad emettere, al ritorno del presidente Spadolini dagli USA, un decreto per ripianare il deficit 1982 delle USL attraverso un'autorizzazione alle Regioni a dare disposizione alle Unità sanitarie di fare i bilanci di quest'anno sulla base di un'integrazione di 2.500 miliardi rispetto al fondo iscritto nella finanziaria 1982 (23.210 miliardi). Questa la decisione scaturita ieri da un incontro a Palazzo Chigi dei ministri del Tesoro, Andreotta, della Sanità, Altissimo, e delle Regioni Aniasi.

La manovra economica per repe-

rire i fondi per la sanità verrà discussa nei dettagli oggi in un incontro con i presidenti delle Regioni al ministero del Tesoro e prevede — come ha specificato il ministro Altissimo — il recupero della somma necessaria attraverso la delega al governo della sanatoria per il grande abusivismo, che nel 1983 dovrebbe fornire il gettito sufficiente alla copertura del deficit '82 del settore.

In sostanza, — ha specificato Altissimo — le USL vengono autorizzate a contrarre debiti con le banche e

SEGUE A PAGINA 9

Dalla mezzanotte scorsa

La benzina è rincarata di 20 lire il litro

ROMA — Dalla mezzanotte scorsa il prezzo della benzina super è aumentato di 20 lire al litro, passando da 1.145 a 1.165 lire; quello della «normale» è passato da 1.095 a 1.115 lire. Lo ha stabilito ieri sera il CIP.

Una lettera del presidente del Senato

Fanfani: la DC resta garanzia di sviluppo

ROMA — Il presidente del Senato Fanfani ci ha inviato copia di una lettera al direttore del quotidiano genovese *Il Secolo XIX*. Si tratta di una precisazione che si riferisce ad alcune riserve manifestate su quel giornale da un lettore, a proposito di voci su un eventuale governo presieduto in futuro dal sen. Fanfani. «Non intendo entrare nel problema sollevato — commenta il presidente del Senato — in primo luogo perché non credo giusto insidiare il lavoro del Presidente Spadolini anticipando chiacchiere su eventuali suoi successori; in secondo luogo perché non ritengo rispettoso anticipare scelte che costituzionalmente spettano al Capo dello Stato; in terzo luogo perché non sono tra coloro che reputerebbero una fortuna oggi assumere responsabilità di governo. Ma all'autore della lettera non firmata devo ricordare o dire — se non l'ha mai saputo — che ho diretto per l'ultima volta i governi dal luglio 1960 al giu-

SEGUE A PAGINA 2